

Orrore in Belgio, trovati i cadaveri tagliati a pezzi di tre donne

BRUXELLES.

Latina, uccide il padre per una lite sull'eredità

Un bilancio tragico per una banale storia di eredità: un morto e due feriti. Un testamento in «corso d'opera» per dividere tra i tre figli un appezzamento di terreno e quei pochi milioni che era riuscito a mettere da parte dopo una vita di lavoro. È morto per questo Edoardo Iacovacci, 77 anni, con problemi cardiaci, residente a Sezze Romano, in provincia di Latina. O forse per un infarto causato dallo spavento. Sta di fatto che suo figlio Natalino, 54 anni, ha imbracciato un fucile Breda calibro 20 e gli ha esploso contro due colpi, ferendolo al fianco sinistro e alla mano destra. Poi Natalino Sezze, quando ha visto che i suoi due fratelli, Antonio, 48 anni, e Michele di 51, cercavano di fermarlo, si è girato verso di loro e ha fatto ancora fuoco. Così ha ferito il primo e il nipote Carlo di 29 anni.

La prima lite era già scoppiata alle 13 e Michele Iacovacci era andato dai carabinieri per sporgere denuncia. Poi alle 15 un nuovo scontro. La tragedia si è consumata in via Migliara, nella villa quadrifamiliare che l'anziano genitore divideva con i tre figli. C'erano tutti: figli, nuore e nipoti.

Natalino Iacovacci è uscito furibondo, ha preso il fucile, l'ha caricato e ha fatto fuoco. Poi è andato a costituirsi ai carabinieri di Sezze. Non è neanche arrivato in caserma: per strada ha visto una gazzella dei militari e li ha fermati. «Ho ammazzato mio padre», ha detto. Ma si è sentito male ed è stato trasportato all'ospedale di Latina, dove ieri sera lo ha interrogato il sostituto procuratore Pietro Allotta. Antonio Iacovacci, ricoverato a Latina ne avrà per 30 giorni, suo nipote per venti. Adesso il medico legale dovrà stabilire se Edoardo Iacovacci è morto a causa dei colpi che lo hanno ferito o per un infarto.

Bimbo muore nel carrello di un Jumbo

Il cadavere di un bambino africano tra gli otto e i 14 anni di età, vestito con abiti leggeri, è stato trovato ieri nel vano portacarrello anteriore di un Jumbo della British Airways appena arrivato da Nairobi, Kenya, con 357 persone a bordo. Il corpo assiderato, che presentava anche ferite prodotte dal meccanismo che muove il carrello, è stato scoperto dopo l'atterraggio dai tecnici dell'aeroporto londinese di Gatwick. Una inchiesta è in corso anche per capire come il bambino, finora non identificato, possa essere arrivato fino all'aereo che a Nairobi era rimasto parcheggiato per tutto il tempo in un'area di sicurezza sorvegliata dai militari.

ROMA.

domi paradi-
Consegnare o tradire?

day Independent on Sun-

«È una riflessione seria»

Trovato Adam Lo ha ucciso un alligatore



Daytona Beach News-Journal/Ap

Berlino, Skin aggrediscono 3 bosniaci

BERLINO.

Roberto Monteforte

Secondigliano Esame del Dna sulle ossa

NAPOLI.

Zinnanti confessa: i delitti sono tre

MILANO.

Bimbe vittime di pedofili In carcere padre e figlio

TARANTO.

Rossella Dallò